

quelli di grock

in collaborazione con
Servizio Famiglia Infanzia Età Evolutiva - ASL Milano

IO ME NE FREGO!

UNO SPETTACOLO SUL BULLISMO

di
Valeria Cavalli

con
Andrea Battistella, Andrea Lietti

scene e luci

Claudio Intropido

consulenza scientifica

Nicola Iannaccone

collaborazione al testo

Claudio Intropido

musiche

Gipo Gurrado

fotografia e proiezioni

Zoe Vincenti

regia

Valeria Cavalli e Claudio Intropido

Trama e descrizione dello spettacolo

Io me ne frego! è una storia che narra l'amicizia di due ragazzi che si conoscono fin dall'infanzia: il racconto svela un rapporto che nel tempo diventa oppressione di uno nei confronti dell'altro. Biglia, questo è il soprannome del più debole, si rende conto dei cambiamenti dell'amico, traviato da cattive compagnie, ma non vuole e non riesce a rompere il legame che li unisce, accettando dunque angherie e vessazioni. Allo stesso tempo l'altro procede inesorabilmente verso un tragico abbruttimento che lo porterà a non riconoscere più il confine fra il lecito e l'illecito. L'amicizia, che all'inizio era caratterizzata da una spensierata leggerezza, si incrina diventando una continua prevaricazione: le parole facili che scorrevano fra i due ragazzi diventano macigni e tutto sembra precipitare. Ma ad un certo punto Biglia, il sottomesso, trova il coraggio di dire no, di ribellarsi, rompendo il silenzio e ostacolando le malefatte del suo persecutore.

Note

Quelli di Grock, dopo aver affrontato il tema dell'anoressia e della diversità rispettivamente negli spettacoli *Quasi perfetta* e *Senzacoda*, in questa occasione si dedica ad un altro fenomeno sociale purtroppo dilagante: *il bullismo*.

In molte scuole, in molti centri di aggregazione giovanile, spadroneggia indisturbato e spesso incoraggiato il bullo, un ragazzo o una ragazza che attraverso la violenza fisica e verbale, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie, esercita il suo potere prevaricando i più deboli, umiliandoli, deridendoli e commettendo atti che ledono la dignità dell'individuo. Le gesta dei bulli, che in questo momento riempiono le pagine dei quotidiani, per lungo tempo sono state taciute e minimizzate, quasi a sostegno di quella tesi che vuole le prepotenze, fatte e subite, come una normale tappa della crescita, una fase necessaria nel passaggio all'età adulta. Da alcuni anni sono chiari i danni che gli episodi di bullismo possono provocare sia alle vittime, colpite da patologie psicofisiche di diversa entità, sia ai stessi che, in un vorticoso disimpegno morale, rischiano di trasformarsi in delinquenti comuni. Oltre ai diretti protagonisti la ricaduta negativa colpisce l'ambiente e le persone circostanti, ovvero genitori, educatori, insegnanti, compagni, che spesso non riconoscono la pericolosità del fenomeno e, anzi, con il silenzio lo legittimano.

In merito a questo argomento si parla, si scrive, si organizzano forum e dibattiti che contribuiscono a tenere desta l'attenzione dell'opinione pubblica: *Quelli di Grock*, compagnia teatrale da sempre molto attenta al mondo dei più giovani, ha voluto





concepire il proprio contributo utilizzando il linguaggio che le è più consono, quello teatrale. Dal palcoscenico i gesti e le parole arrivano diretti al cuore dello spettatore, coinvolgendo anche i più timidi e stimolando il desiderio di confrontarsi direttamente con il problema, di porre delle domande alla ricerca di risposte reali. In questo senso il teatro esprime pienamente la propria efficace funzione sociale, poiché porta in scena la vita vera, storie nelle quali riconoscersi, una morale concreta e non una predica. Per affrontare questa esperienza con il giusto apporto "scientifico" è stata coinvolta la ASL di Milano e, in particolare, il dottor Nicola Iannaccone, autore del libro "Stop al bullismo", che ha seguito l'elaborazione del testo e lo sviluppo della messa in scena, collaborando attivamente con autori ed attori.

L'obiettivo è stato la realizzazione di uno spettacolo chiaro, diretto, senza facile retorica né moralismi di alcun genere, lontano da cliché televisivi o semplificazioni. Il linguaggio è sobrio, attuale, ispirato ma non condizionato dallo slang "giovanilistico"; la musica, i cui motivi sono influenzati da quella ascoltata dalle nuove generazioni, è una composizione originale, una sorta di partitura sonora elaborata sulle azioni e parole dei protagonisti.

Festival e premi

Giffoni Film Festival, Giffoni Valle Piana (SA) 2011

Eolo Awards 2009: Premio per l'interpretazione

Una città per gioco, Vimercate (MI) 2008

Festival Premio Ribalta, Aprilia (LT) 2007 - **Miglior Spettacolo, Migliore Recitazione**

Eolo Awards per l'interpretazione ad Andrea Battistella e Antonio Brugnano [interprete fino a settembre 2009] per essere riusciti nello spettacolo *lo me ne frego!* di Quelli di Grock a rendere credibili con grande efficacia senza forzature diverse tipologie di umanità che la vita ogni giorno ci offre.

Nell'ambito del Festival Nazionale di Teatro Ragazzi "**Premio Ribalta**", tenutosi dal 20 ottobre al 19 dicembre 2007 a Roma e Aprilia, "lo me ne frego!" è stato premiato come Miglior Spettacolo e come Migliore Recitazione da una giuria di insegnanti preseduta da Maurizio Costanzo.

Motivazione del premio Miglior Spettacolo:

Per l'alta valenza educativa esplicita in toni semplici e pregnanti capaci di coinvolgere e di suscitare emozioni positive. Per aver affrontato il tema del bullismo senza retorica, né moralismi, con un linguaggio chiaro e diretto; coinvolgente l'uso delle immagini proiettate; ottima regia, scenografia accurata, splendida interpretazione dei due attori: Andrea Battistella e Antonio Brugnano [interprete fino a settembre 2009].

Motivazione del premio Migliore Recitazione (ex aequo con Massimo Pagnoni):

I due attori Andrea Battistella e Antonio Brugnano riescono con le loro parole, la loro gestualità e un'ottima recitazione a far vivere agli spettatori un'emozione intensa.

Rassegna stampa

LIBER - Mafra Gagliardi

lo me ne frego!, firmato da Valeria Cavalli e Claudio Intropido, è una storia forte e intensa, che scorre come un racconto in flash back. [...] Colpisce, in questo spettacolo, il livello straordinario della recitazione: sia nel ruolo di ragazzini, sia in quello di adolescenti o nella gustosa caricatura del professore di lettere, Andrea Battistella e Antonio Brugnano [interprete fino a settembre 2009] conferiscono ai personaggi un autentico spessore psicologico e una bella vitalità.

LA NAZIONE (Ed. Grosseto) - Scuola Media Martiri d'Istia

La rappresentazione è stata molto interessante, perché il bullismo è stato rappresentato non con prediche e morali, che tanto noi non ascoltiamo, ma usando un linguaggio proprio dei ragazzi (anche le parolacce) per cui la vicenda narrata sul palcoscenico ha coinvolto tutta la platea: dopo 10 minuti nessuno più fiatava, 400 ragazzi ascoltavano in silenzio, si emozionavano e ridevano alle battute. [...] Ben vengano allora gli spettacoli teatrali se servono a far conoscere un problema e a trovare una soluzione.

Nota tecnica

Palco 6x6 m

Oscurabilità totale

Carico 10 kW

Montaggio 4 ore (escl. scarico)

Durata 80 min

Età dagli 11 anni

Genere teatro d'attore

quelli di grock

Via Emanuele Muzio 3 - 20124 Milano

tel +39 02.66.98.89.93 - fax +39 02.66.90.173

www.quellidigrock.it - distribuzione@quellidigrock.it